la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7
SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

ANNO XXX

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 8-9
agosto-settembre
2018

Comune e Prefettura firmano un "Patto per la sicurezza" che metterà in campo azioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa sul territorio comunale

Roccanova vuol essere più sicura

Presentato un progetto di 150mila euro per il finanziamento dell'installazione di sistemi di videosorveglianza in vari punti strategici del paese



"Intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria per la promozione del rispetto del decoro urbano". Sono le strategie che hanno inteso attuare, la Prefettura di Potenza da una parte ed il Comune di Roccanova dall'altra, ognuno nel rispetto delle reciproche competenze, "per migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e contrastare ogni forma di illegalità favorendo così l'impiego delle Forze di Polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio". Sono in realtà le finalità del "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana" firmato il 22 giugno scorso a Potenza dall'assessora Maria Luisa Emanuele per l'Amministrazione comunale e dal Prefetto di Potenza, Giovanna Cagliostro. Un accordo condiviso anche da altri 86 comuni in attuazione del decreto legge n. 14 del 2017 che regolamenta i "Patti per la sicurezza urbana" voluti da un'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Anci. Un'intesa che guarda alla sicurezza nei territori e che mette in campo complessivamente ben 37 milioni di euro per utilizzare sistemi di videosorveglianza e controllo nelle città. Ed è quanto vuol sfruttare anche Roccanova che all'accordo sottoscritto ha fatto seguire il progetto di fattibilità con la richiesta di 150mila euro di finanziamento. Un accordo preventivo che nello specifico - si legge nell'atto sottoscritto fra le parti - "intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio comunale in particolar modo presso le Aree di insediamento attività produttive-area Pip, plesso scolastico, piazza del Popolo sede del municipio, dell'Ufficio postale e dello Sportello Bancomat, cimitero comunale, ambulatorio medico comunale, impianti sportivi e ricreativi comunali, distribuzione carburanti, Comando stazione carabinieri, area residenziale Gimone". "Siti che sono stati- precisa il Comune - oggetto di furti e azioni di vandalismo nel recente passato" e perciò, "ai fini di un efficace controllo del territorio l'amministrazione ha elaborato il progetto presentato per l'installazione di sistemi di videosorveglianza

segue in 7^

L'ammodernamento della strada provinciale n. 89 rientra tra i principali interventi previsti nel programma triennale 2018-2020 sulla viabilità provinciale

Oltre 9mln di euro per il collegamento Roccanova- fondovalle dell'Agri

Risorse, come si ricorderà, prima annunciati, poi "spariti", in seguito non impegnati ma che oggi finalmente sono disponibili per una strada di grande importanza

C'è anche il collegamento Roccanova con la strada statale 598 tra i maggiori interventi finanziati per il miglioramento della viabilità nel programma triennale 2018-2020 della Provincia di Potenza illustrato nel luglio scorso a Potenza dal presidente Nicola Valluzzi. Per i lavori di consolidamento di questo collegamento attraverso la strada provinciale n. 89 e in parte laSp 133 fino alla fondovalle dell'Agri ci sono disponibili oltre nove milioni di euro. Quei finanziamenti, come si ricorderà, prima annunciati, poi "spariti", in seguito non impegnati ma che oggi finalmente sono disponibili per il miglioramento di una strada il cui ammodernamento annunciato da molti anni, ora entra a pieno titolo tra i 59 interventi previsti dalla provincia di Potenza e già finanziati per un totale di 78milioni di euro. Nel corso dell'incontro dove sono stati illustrati i principali nuovi investimenti dell'Ente, Valluzzi ha anche parlato dell'importanza di "favorire le imprese locali"illustrando anche il progetto di della stazione unica appaltante su base provinciale che l'amministrazione vuole avviare già a partire da settembre. Un progetto Pon-Governance - ha sottolineato il presidente Valluzzi -di cui la Provincia sarà capofila con un nucleo ristretto di 15/20 comuni". Lo stesso presidente ha anche sottolineato di "rafforzare la presenza degli operatori economici del territorio nelle procedure negoziate sotto soglia, in base a quanto previsto dal Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016), dal suo correttivo e dalle Linee Guida emanate dall'Anac (Autorità nazionale anticorruzione)".

Tornando alla viabilità a noi più vicina, pare dunque avviarsi a concretezza quel progetto di collegamento Roccanova- Val d'Agri anche nell'ambito di un progetto più ampio di allacciamento "Agri-Sinni" fra le due arterie tra le più importanti dell'area sud della Basilicata, che registra un finanziamento di 800mila euro.Un'opera complessiva a cui si pensava già dagli anni '80 e che ha l'obiettivo di un collegamento più adeguato tra la Sinnica e la fondovalle 598 dell'Agri.E in attesa di questi lavori il Sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, e prima ancora il vicesindaco, Rocco Greco, hanno scritto al presidente Valluzzi per un sopralluogo sul ponte "Ruoscino" sulla stessa Sp 89 che presenta delle lesioni e tiene in apprensione gli automobolisti.

Dati allarmanti diffusi dall'Istat sulla povertà in Italia con oltre 5 milioni di persone nel 2017

Povertà in aumento nella Basilicata

Una famiglia su cinque è in condizioni di povertà relativa

Dati allarmanti quelli diffusi dall'Istat sulla povertà in Italia. Nello scorso anno, secondo i dati diffusi dallo stesso Istituto nazionale di Statistica nel rapporto "La povertà in Italia" presentato nel giugno scorso, le persone in condizione di povertà erano oltre 5 milioni: il valore più alto registrato dal 2005. Secondo il report dell'Istat "le famiglie in povertà assoluta sono stimate in un milione e 778mila. L'incidenza della povertà assoluta è del 6,9% per le famiglie (era 6,3% nel 2016) e dell'8,4% per gli individui (da 7,9%). Entrambi i valori sono i più alti della serie storica. E la povertà assoluta - spiega l'Istituto di statistica - si è ampliata tra le famiglie con 4 componenti e oltre e tra quelle con almeno un minore. Una situazione che si evidenzia anche in Basilicata dove una famiglia su cinque è in condizioni di povertà relativa.

E se la Basilicata non ride, il Mezzogiorno nel suo complesso piange lacrime amare. L'incidenza della povertà relativa nel sud è infatti cresciuta di ben 5 punti nell'ultimo anno ed il dato della Basilicata, che nel 2017 era superiore alla media di 1 punto e mezzo percentuale, oggi si attesta a 3 punti sotto la media. La regione scorre così dal terzo al quarto posto tra quelle più in difficoltà, superata solo dalla Calabria, dalla Sicilia ed ora dalla Campania.

Si chiama "Italus" e si trova nel Parco Nazionale del Pollino

Con 1230 anni, il Pino loricato è l'albero più vecchio d'Europa


Il pino Loricato

"Italus". È questo il nome del pino loricato che per la sua unicità e bellezza è diventato il simbolo del parco Nazionale del Pollino che si estende per 192.565 ettari tra le province di Cosenza, Potenza e Matera, ma che è anche l'albero più vecchio d'Europa: ben 1230 anni. Un'età certificata da un team di ricercatori che hanno pubblicato il loro lavoro sulla rivista "Ecology, Ecological Society of America". "La ricerca - si legge in un comunicato del Parco nazionale del Pollino - è stata condotta con un metodo innovativo, che combina la dendrocronologia e la datazione al radiocarbonio di campioni di tronchi e radici". "Negli ultimi 5 anni il Parco Nazionale del Pollino - ha detto il presidente dell'area protetta, Domenico Pappaterra - ha condotto, nell'ambito della Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente, una serie di studi sul Pino loricato per migliorare la conoscenza di questa specie. Una ricerca che ha riguardato tre argomenti principali: lo studio dell'areale, la genetica di popolazione e la dendrocronologia". Il Pino loricato, conosciuto anche come pino Heldreich, precisa il sito del Parco del Pollino, "vive in Europa nella penisola Balcanica e in Italia in maniera naturale esclusivamente in quella parte dell'Appennino Calabro-Lucano rientrante nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino, con popolamenti localizzati sui gruppi montuosi". Il Parco nazionale del Pollino è l'area protetta più grande d'Italia, istituita nel 1988. Ne fanno parte 56 paesi: 24 in Basilicata e 32 in Calabria.

Sommario

-Si torna a Scuola in 94	pag 2
-Dopo 50 anni torna per San Rocco	pag 3
-Un'aquila minore trovata a Roccanova	pag 4
-Investe nel tartufo e si crea un lavoro	pag 6
-Moda sotto le stelle	pag 7
-"Scuramè", il dialetto esalta la sorte	pag 8
-CALCIO/ Il Roccanova rischia di sparire	pag 10

ROCCANOVA/ Attività didattica negli stessi stabili dello scorso anno in attesa che venga completato l'edificio di via Vittorio Emanuele interessato da altri lavori di ammodernamento della struttura

Si torna a scuola in 94

La popolazione scolastica però diminuisce di 8 unità (159 in tutto), con la ex scuola Media (40 alunni) divisa tra tempo pieno (la 1^ classe) e normale (2^ e 3^ classe) Calo di 13 bambini nell'asilo (lo scorso anno erano 31). Aumenta la Primaria con 41 alunni (due in più dell'anno passato) ma sempre con due pluriclassi



Aumenta lo spopolamento della Basilicata. E in modo particolare nei piccoli paesi interni si registra un calo demografico più accentuato che altrove. Nascono meno bambini e di conseguenza ci sono meno studenti. A risentirne sono le scuole dove si registra un aumento delle pluriclassi. Un fenomeno che interessa anche Roccanova dove la popolazione scolastica complessiva è diminuita di otto unità passando dai 177 dello scorso anno agli attuali 159 divisi tra i diversi gradi di scuola. A risentire di questo calo è soprattutto la scuola dell'Infanzia. All'asilo infatti gli alunni sono 18, ben 13 in meno dello scorso anno. Una diminuzione che ha influito sul numero complessivo, dove solo la scuola Primaria ha registrato un aumento di due scolari. In questo ordine di scuola restano complessivamente tre classi di cui due pluriclassi. Resta la 1^ con 13 alunni, mentre al 2^ (11 alunni) e la 3^ (2 alunni) sono accorpate in una pluriclasse, così come insieme sono anche la 4^ (9 alunni) e la 5^ (6 alunni).

Alla Secondaria di primo grado, ex scuola Media, resta lo stesso numero dell'anno passato quando vi erano 40 alunni. Sempre tre le classi in questo Ordine di scuola con la prima di 13 alunni, la seconda con 14 e 13 la terza. Ma divisa tra tempo pieno (la 1^ classe) e tempo normale (2^ e 3^ classe). Tempo pieno che torna dopo la sospensione di due anni fa per l'impossibilità di utilizzare l'edificio scolastico di via Vittorio Emanuele che non sarà ancora disponibile per qualche tempo per via di un completamento dell'ammodernamento (servizio a parte). Cambia la dirigente che sarà la pro.fssa Michela Napolitano, e cambia anche l'Istituto comprensivo di riferimento che sarà "G. Castronuovo" sempre di Sant'Arcangelo.

Dopo la messa in sicurezza alle norme antisismiche la struttura scolastica è interessata da altri lavori di adeguamento dell'impiantistica ed efficientamento energetico

Edificio, l'ammodernamento sarà completo

Il Comune ha ricevuto un finanziamento di 250 mila euro per il rifacimento degli impianti e altri 260 mila per la realizzazione di sistema di "videosorveglianza, antintrusione, antincendio e realizzazione di spazi multimediali"



L'edificio scolastico in via Vittorio Emanuele di Roccanova si appresta ad essere una struttura adeguata e all'insegna della completezza, non solo strutturale. Quest'ultimo aspetto, che di sicuro è il principale in materia di sicurezza, è conforme alle normative essendo finiti da poco i lavori per l'adeguamento antisismico. Interventi costati poco più di 600 mila euro arrivati per 400 mila dalla Regione Basilicata in base all'accordo quadro "BASU" per l'attuazione del "Programma per la messa in sicurezza e miglioramento del patrimonio scolastico regionale" e per la restante cifra dai fondi delle royalties del petrolio nell'ambito del "Programma operativo Val d'Agri". Un intervento completato sotto l'aspetto strutturale ma non bastevole per avere un edificio ammodernato anche dell'impiantistica adeguata. Oggi però arriva anche questa opportunità che si lega ad un efficientamento energetico. Un finanziamento di 250 mila euro ricevuto dall'amministrazione comunale nell'ambito dell'Avviso pubblico regionale "Scuole Ospitali e Sicure". "Nella graduatoria regionale la nostra proposta - ha dichiarato l'assessora alla Cultura Maria Luisa Emanuele- si è classificata al quinto posto e quindi con l'assegnazione di risorse che serviranno per il miglioramento e rinnovamento di tutta l'impiantistica dell'edificio scolastico che risultava vecchia e inadeguata". "Con questo intervento - ha continuato l'esponente dell'esecutivo comunale - si procederà alla messa in sicurezza e all'ulteriore miglioramento di tutti gli impianti, elettrici, idrici e termo-idraulici, ed anche con la sostituzione degli infissi; il tutto per migliorare la classe energetica dell'edificio adeguandola agli standard europei". E nel ricordare che una quota delle risorse è destinata anche all'acquisto di arredo scolastico, l'assessora Emanuele ha anche sottolineato che si aspettano altre risorse da poter utilizzare per la scuola. L'amministrazione comunale infatti attende il finanziamento di 260 mila euro per un progetto presentato nell'ambito del Piano triennale 2018/2020 di edilizia scolastica per interventi a carico del Miur, già esaminato ed approvato dalla Regione Basilicata che l'ha inoltrata al Ministero. La proposta progettuale prevede una serie di interventi finalizzati alla "realizzazione di sistema di videosorveglianza ed antintrusione, sistema antincendio, realizzazione di spazi multimediali all'interno dell'edificio, organizzazione di uno spazio esterno attrezzato per attività sportiva e miglioramento per l'accessibilità a persone diversamente abili".

Analisi spietata di Paolo Laguardia, segretario Federazione Lavoratori della Conoscenza di Potenza

Mille alunni in meno

Nel Materano ci sono 20 pluriclassi Molte di più nel Potentino: il 10% delle 862 classi attivate nell'organico

"Il prossimo anno scolastico in Basilicata perderemo circa 1.000 alunni solo tra Infanzia e Primaria, al netto dei numeri della scuola secondaria di I e II grado, ancora in fase di elaborazione". A sottolinearlo è Paolo Laguardia, segretario Federazione Lavoratori della Conoscenza di Potenza che allarmato da questi dati forniti dall'amministrazione scolastica aggiunge: "a differenza dello scorso anno, quando il taglio colpì fortemente il segmento della primaria, quest'anno la riduzione ha riguardato anche l'infanzia, che perde 446 alunni (198 a Matera e 248 a Potenza). Il calo della scuola primaria si attesta invece sui 520 alunni (126 a Matera e 394 a Potenza)". Un calo che- continua il funzionario del sindacato - prosegue da diversi anni, e per certi aspetti in conseguenza di esso, si registra un aumento delle pluriclassi. In provincia di Potenza si passa dalle attuali 81 a 84 pluriclassi per il prossimo anno scolastico, di cui 6 sono uniche, cioè comprendenti alunni dalla prima alla quinta". Nel materano il numero delle pluriclassi è contenuto nelle 20 unità. Molte di più in provincia di Potenza dove le classi attivate nell'organico sono complessivamente 862, il 10% di esse sono costituite da pluriclassi.

"Questo significa- continua Laguardia - che quasi un alunno su 10 frequentante la scuola primaria è inserito in una pluriclasse, vale a dire all'interno di un modello didattico e organizzativo arcaico, chiuso ed asfittico, assolutamente inadatto alle necessità pedagogiche e didattiche dei nostri tempi, in particolare nella fase critica per la formazione rappresentata dalla scuola primaria. Un modello che, oggettivamente, al di là della buona volontà degli insegnanti che vi operano e si sforzano quotidianamente di individuare le strategie didattiche migliori per offrire agli alunni una formazione adeguata, riteniamo anacronistico e che pensiamo vada superato".

VENDESI

Appartamento al 1° piano di 126 mq + mansarda, quest'ultima da rifinire. Entrate indipendenti per le due unità immobiliari.
Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere) Roccanova- Per informazioni **3477827412**

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

AFFITTASI

Casa vacanza di 60 mq in vico I Marconi a Roccanova. Ammobiliata. Su due livelli con cucina, sala da pranzo, due stanze da letto e bagno. Riscaldamento a legna
Per inf. **3407019437-3282008408**

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Lorenzo D'Amore emigrato a Torino nel 1958 con i ricordi di bambino partecipa alla festa patronale

Dopo 50 anni torna per San Rocco

Grande il tributo al Santo Protettore di chi arriva per la prima volta e si unisce a quanti non mancano mai. Una festa sempre partecipata, emotiva e coinvolgente





Mancava da 50 anni ed è tornato per San Rocco. Lorenzo D'Amore fa ritorno nel suo paese di nascita che non vedeva dal 1968 dopo che lo aveva lasciato dieci anni prima per emigrare a Torino all'età di 13 anni. Poco più che adolescente, appartenente alla famiglia "di Masun", alla contrada "Serre" di Roccanova, meccanico nella città della Fiat. "Avevo San Rocco nel cuore e negli occhi di bambino e non vedevo l'ora di partecipare alla processione del Santo", ci ha detto con la voce rotta dall'emozione e con il telefonino che gli tremava tra le mani quando ci ha chiesto di poter salire sulla scala davanti alla chiesetta nel corso nel momento in cui la statua del Santo usciva per la processione. Poi insieme ad una marea di gente ha accompagnato il Santo per le vie del "Paese del vino". Una storia come tante che testimonia l'attaccamento al paese e alla festa patronale che si porta nel cuore sempre. Anche quando si è lontani e che si rivive ancor più emotivamente quando si torna dopo mezzo secolo. Anche questa è la forza di San Rocco. Quella, dicono i fedeli, che riesce a tenere unita una comunità ovunque si trovino i suoi appartenenti: nei paesi vicini, come in America. Quell'America dove era emigrato negli anni '40 anche "zio Antonio "all right" come lo chiamavano in paese dove tornava ogni anno a San Rocco e portava delle stoffe colorate con cui veniva realizzata una mongolfiera che veniva lanciata in onore del Santo. Proprio come avviene oggi. E così anche il 16 agosto, quando ad opera della Pro loco e quest'anno con la collaborazione dell'Avis una grande mongolfiera lanciata dalla piazza centrale è volata in cielo a devozione del Santo Protettore immortalata da tantissimi flash. E' sicuramente il momento clou di una festa patronale sempre partecipata ed emozionate. Dove chi arriva per la prima volta o ritorna dopo tanti anni si unisce a chi come i tre amici inseparabili, Carmine, Franco e Vincenzo tornano ogni anno da Torino, Potenza e Locri per ritrovarsi nel segno di San Rocco. Una festa di fede come sottolineato più volte dal parroco Padre Luis Rodriguez, a cui si unisce una forte tradizione popolare. Il tutto per un momento di grande partecipazione popolare in onore di San Rocco che Lorenzo ha rivissuto oggi richiamando alla memoria i ricordi di bambino. Quel bambino di otto anni che insieme ad un altro suo coetaneo, Luigi Gallo, maestro sartore di successo oggi a Roma, vivevano in campagna alle "Serre" da dove ogni mattina percorrevano circa due km a piedi per raggiungere la scuola rurale nel casolare di Peppino Zaccara. E così grazie alla "forza" di San Rocco ecco rivivere anche queste storie. Quel Santo pellegrino sicuramente il più amato in Basilicata dove sono 53 i comuni che lo venerano mentre ben 19 lo hanno come loro Patrono e lo festeggiano il 16 agosto. Quella giornata accompagnata dalle note dell'inno a San Rocco, composto da Sandro Emanuele, il maestro che per anni ha diretto il "Gran concerto bandistico Città di Roccanova", dopo il fratello Guido, e che è tornato a suonare grazie ad un gruppo di musicanti che ne ha assunto il nome e dove proprio Sandrino Emanuele ne è il presidente onorario. Poi la sera in piazza spettacolo musicale di "Resto Zero", dove Matteo Matera, pugliese che di professione fa il gommista ma con una passione sfrenata per Renato Zero, ha interpretato alla perfezione le canzoni dell'istrionesco artista romano, dimostrando di sapere tenere il palco alla grande.







Andrea Lauria
Foto Vito Padula

Estate di matrimoni a Roccanova. Il giuramento dell'eterno amore sempre in chiesa

Il fatidico "Sì" sempre in agosto

Dieci sposalizi negli ultimi tre mesi. Altri in programma a settembre

Continua ad essere l'estate il periodo preferito dai roccanovesi per giurarsi eterno amore e farlo davanti all'altare. Agosto poi è il mese preferito dalla maggior parte di chi decide di fare il grande passo. Una consuetudine che, come abbiamo sottolineato più volte, risale ad anni addietro ma che si tramanda ancora oggi in tanti paesi della Basilicata e nella zona a noi vicina. Quindi non solo a Roccanova, ma anche a Castronuovo, Sant'Arcangelo, Senise. La motivazione è quella di avere presente quasi tutti i parenti, molto dei quali vivono per lavoro nel Nord Italia ed in altri luoghi e che in agosto tornano al paese di origine per le vacanze. Si abbina dunque questo ritorno per averli tutti insieme e fare festa grande in un giorno di bella stagione. Bella stagione che nell'estate scorsa è stata in alcuni casi "bagnata" facendo scattare in questo caso il vecchio detto che dice: "sposa bagnata, sposa fortunata". E tanta fortuna è stata augurata alle dieci coppie che tra giugno (due matrimoni), luglio (due matrimoni) e agosto (sei) hanno pronunciato davanti al prete il fatidico "Sì", segno di amore per sempre. La chiesa della cerimonia è stata quella "matrice" del "Ponte" dedicata a San Nicola di Bari. La location naturale per la foto di rito la scalinata di piazza del Popolo. L'abito quello bianco per tradizione per la sposa, mentre per lo sposo c'è stato chi, così come lo scorso anno, ha preferito sposarsi con l'abito da lavoro. O meglio quello dell'alta uniforme del corpo di appartenenza che gli ha così formulato gli auguri con il picchetto d'onore.



Sposi Luigi e Antonella

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Nicodemo
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

A rinvenire il pullo di circa 50 giorni alcuni volontari della Protezione civile che facevano da guida all'escursione di una quindicina di ragazzi della parrocchia nel bosco "Caliuvo"

Un'aquila minore trovata a Roccanova

Il piccolo rapace ora è ricoverato al Cras dell'Oasi Wwf di Policoro dove gli è stato dato il nome di "Speranza". Esperti alla ricerca del nido che si trova nelle vicinanze


L'aquila trovata a Roccanova in cura al centro Wwf di Policoro

L'aquila minore nidifica anche in Basilicata. L'eccezionale scoperta arriva da Roccanova dove nei luglio scorso è stato rinvenuto un pullo di circa 50 giorni. Il primo in Italia. A ritrovarlo Luca Baldini, volontario del gruppo di protezione civile di Roccanova che insieme al presidente Mario Novelli ed altri volontari di Chiaromonte facevano da guida all' escursione di una quindicina di ragazzi della parrocchia nel bosco comunale "Caliuvo". E qui l'incontro che non ti aspetti: quello con un piccolo rapace fermo ai bordi di un sentiero visibilmente malnutrito e spaventato forse per la paura. Subito avvisati i carabinieri forestali l'aquilotto è stato poi trasferito al Centro per il recupero animali selvatici dell'oasi Wwf di Policoro dove è attualmente ancora in cura, sotto la stretta osservanza del medico veterinario Francesca Aldorino. Da qui la sensazionale scoperta: si tratta di un piccolo di aquila minore (Hieraaetuspennatus), il primo rinvenuto in Italia. Al piccolo, disidratato e magrissimo che pesa all'incirca 400 grammi, è stato dato il nome di "Speranza". "Finora- ci ha detto la Ardolino coadiuvata dell'ornitologoRosario Balestrieri - si erano visti solo coppie e nidi ma mai pulli". Ed invece dal bosco di Roccanova ecco la bella scoperta che testimonia come questa specie che vive in Italia in estate mentre in inverno migra in Africa, si trova e nidifica anche in Basilicata. Un ritrovamento di grande importanza ed una notizia di grande interesse tanto che la mattina successiva sono arrivati a Roccanova due operatori del Wwf (il medico veterinario Erika Ottone ed il suo collega naturalista Remo Bartolomei del Parco nazionale del Pollino) che accompagnati dai volontari della protezione civile, si sono recati nel bosco comunale, per visionare direttamente il luogo del sensazionale ritrovamento nelle cui vicinanze potrebbe essere il nido del raro aquilotto che essendo di pochi giorni e quindi incapace di volare non può essersi allontanato molto. Un ritrovamento che ha elettrizzato per tutta la giornata l'escursione dei ragazzi dell'oratorio che non parlavano d'altro e che la sera, dopo la messa nella vicina cappella della "Madonna delle Serre" celebrata da Padre Luis, non hanno chiuso occhio nelle tende pensando all'aquilotto e a quando potrà essere liberato per tornare a volare nel bosco di Roccanova. Perché è qui che sarà liberato "appena ci sono le condizioni per farlo" è stato assicurato dal Wwf di Policoro. E gli operatori del Wwf sono tornati anche nei giorni successivi nel bosco "Caliuvo". Autentico polmone verde di circa 600 ettari dove c'è una grande varietà di vegetazione. Alle grandi querce si alternano lecci, corbezzoli e alberi di alto fusto dove vive una fauna altamente protetta come il lupo, il tasso e scoiattoli di vario tipo. E dai dirupi scoscesi delle Tempe, si arriva fino alle rive del fiume Agri, habitat naturale della lontra, altro animale tutelato e più volte avvistato in questa zona. A questa fauna ora si aggiunge anche l'aquila minore, rapace che vola con grande eleganza e a cui specie, pur se non a rischio estinzione, è protetta da numerose convenzioni internazionali. Gli esperti del Wwf sono convinti che in questo bosco possa esserci il nido ed hanno comunque già individuato alcuni posti strategici dove potersi appostare ed osservare i luoghi circostanti. Uno di questi è sicuramente il "Cozzo della guardiola". Un'altura da dove è possibile avere un'ampia vista della zona. Un luogo che si racconta essere stato il posto di guardia dei briganti che nei primi anni dell'Unita d'Italia si rifugiavano nel bosco e da qui davano l'allarme quando arrivavano le guardie regie che gli davano la caccia. Ora la caccia può essere rivolta all'aquila però per tutelarne la sua presenza.

Andrea Lauria

Il raro mustelide è il mammifero italiano più esposto al rischio di estinzione

Una lontra trovata morta sulla Sinnica

E nel momento in cui, nel luglio scorso, il piccolo aquilotto veniva salvato nel bosco di Roccanova, un esemplare di lontra veniva invece trovato morto lungo la strada statale Sinnica all'altezza del bivio di Valle Frida. A darne la notizia la "Siritide". "Non è la prima volta che, purtroppo, - si legge - vengono rinvenuti esemplari di questo animale nei pressi di fiumi (è questo il loro habitat) ma privi di vita. Si tratta di un rarissimo esemplare di lontra femmina adulta che molto probabilmente nell'attraversare la strada ha urtato contro un'auto mentre si dirigeva verso il fiume Sinni per poi morire dopo pochi metri-ha spiegato Angela Mele, naturalista del Cea-Pollino". "Il corpo - continua ancora la Siritide - è stato recuperato dal veterinario dell' Asl e sarà destinato all'istituto zooprofilattico di Tito Scalo, poiché la lontra è il mammifero italiano maggiormente esposto al rischio di estinzione, quindi sono fondamentali le indagini necroscopiche e genetiche sulle carcasse".



Ricordiamo che più volte questo raro mustelide è stato avvistato anche nel territorio di Roccanova lungo le rive del fiume Agri.

Vini Mast
AZIENDA AGRICOLA
LAGARIA SOC. COOP
VIA BELGIO, SNC - ROCCANOVA (PZ)
BELLIZIO ANGELO MARIO - CELL. 347 1151761
EMAIL: LAGARIA2015@GMAIL.COM

Emanuele Informatica
Vendita e assistenza di computer e software
Materiale per videosorveglianza
Installatore internet wifi Globalcom Basilicata
Via San Rocco 81
85036 Roccanova (pz)
tel: 0973 833633
fax: 0973 1980112
cell: 345 7029002
email: emanueleinformatica@gmail.com
P.iva: 01431310760

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

OFFICINA MECCANICA
Riparazione Autovetture
GRECO VITO
tel 3474455469
Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

ROCCANOVA/Un furto che ne segue altri già avvenuti nella vicina area artigianale

Rubato un camion nella zona "Prato"

Oltre all'Iveco Daily, trafugati alla società "Novacoop" attrezzi e arnesi per lavori edili e tre quintali e mezzo di nafta. Tramortito il cane da guardia. Poi la fuga


Il cantiere dove è avvenuto il furto

Ladri all'opera il 26 luglio scorso nella zona "Prato",ad un paio di km dal paese, dove è stato rubato un camion Iveco Daily targato DS807XB di colore bianco di proprietà dell'impresa "Novacoop" dell'ing. Roberto Malaspina che opera prevalentemente nel settore di lavori edili. Ad accorgersi del furto è stato un agente della sorveglianza che intorno alle 4,50 è passato per la consueta ispezione ed ha visto la mancanza del mezzo che al giro precedente invece era al solito posto. Immediato l'allarme al proprietario e alla centrale dei carabinieri di Senise che hanno avvisato la stazione di Roccanova. Dalle prime indagini pare che il furto sia avvenuto tra le tre e le quattro di notte e le stesse sono state orientate verso la criminalità organizzata della vicina Puglia dove sono state attivate anche da parte dei dipendenti della società le ricerche del mezzo che al momento era malfunzionante e che per questo si sperava non potesse arrivare lontano. "Pare che i ladri- come ci ha detto l'ing. Malaspina- hanno forzato una finestra del capannone e da qui sono entrati nel deposito". Nessuna paura per l'abbaiare del cane da guardia che è stato tramortito con una pala. Qui, anche per l'assenza di telecamere, i malviventi hanno agito indisturbati prelevando dalla cisterna circa tre quintali e mezzo di nafta mettendola in apposite latte e caricandole sul mezzo dove si trovavano anche alcuni utensili da lavoro che hanno portato via. Poi la fuga ipotizzata verso il territorio pugliese dove tre mesi fa è stato rinvenuto, nelle vicinanze di Cerignola, un altro mezzo (un camion Iveco con installata una gru) sempre rubato a Roccanova, nell'area artigianale, ad un centinaio di metri dalla zona dove è avvenuto questo furto che purtroppo segue altri già registrati in passato sempre nell'area per gli insediamenti produttivi che si trova ad un paio di chilometri dal centro abitato e che quindi i ladri considerano evidentemente più idonea per rubare indisturbati. E nel mentre constatiamo che a distanza di oltre un mese non si è avuta alcuna traccia del camion rubato, ricordiamo anche altri furti avvenuti in questa zona, come un mezzo pesante e poi ancora il furgone di una falegnameria che è stato rubato dopo essere stato riempito degli arnesi asportati dallo stesso laboratorio.

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 04 Giugno 2018

n.28 - Approvazione progetto esecutivo interventi di sistemazione della discarica in località Serre

Seduta del 11 Giugno 2018

n. 29 - Lavori di interventi di adeguamento funzionale, manutenzione straordinaria palazzetto dello sport-centro polifunzionale sito in località Piscicolo-Approvazione progetto definitivo ed esecutivo.

Seduta del 14 Giugno 2018

n. 30 - Realizzazione centro di raccolta rifiuti- approvazione progetto di fattibilità

n. 31 - Partecipazione bando edilizia scolastica- approvazione progetto definitivo-esecutivo

n. 32 - Manutenzione straordinaria impianti edificio scolastico-approvazione progetto esecutivo

Seduta del 25 Giugno 2018

n. 33 - Lavori per l'attuazione della sicurezza urbana mediante installazione di sistemi di videosorveglianza-approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica.

n. 34 - Costituzione delegazione trattante di parte datoriale per la stipula dei contratti integrativi e individuazione rappresentanti dell'amministrazione in sede di confronto con la delegazione sindacale.

n.35 - approvazione relazione performance 2017.

Seduta del 12 Luglio 2018

n. 36 - Impignorabilità somme – 2° semestre 2018.

n. 37 - Presa atto e provvedimenti conseguenziali per lavori di fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala..

n. 38 - Approvazione Dup 2019-2021.

Seduta del 16 Luglio 2018

n. 39 - Richiesta anticipazione Misura 7.4

Seduta del 02 agosto 2018

n. 40 - Approvazione schema di accordo assunzione di personale negli enti locali- corso-concorso

n. 41 - Approvazione progetto esecutivo Misura 7.5

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità) e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2019 per le domande relative all'anno 2018);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.
Nello stesso ufficio possono essere richieste eventuali altre informazioni in merito.
A seguito del D.L. 201/2011 che impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di effettuare pagamenti in contanti superiori i 1000 euro, è necessario richiedere il pagamento tramite bonifico bancario o libretto postale. Nella domanda vanno indicate le coordinate bancarie (codice Iban) al fine dell'accredito dell'assegno.



Lettera del Sindaco al presidente della Provincia
Analoga richiesta già nell'ottobre scorso

Ponte sulla Sp 89 chiesto un sopralluogo

"Sulla Strada provinciale n.89, al Km 4 in prossimità di un piccolo ponte, si è creata una sconnessione del manto stradale. Col passare del tempo il fenomeno sembrerebbe aumentato di dimensione, evidenziando un significativo affossamento su un lato del viadotto". E' quanto scrive il sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, in una nota inviata a fine agosto scorso al presidente della provincia di Potenza , Nicola Valluzzi, dove sottolinea che "è di tutta urgenza, quindi, verificare che detto movimento non è causa o conseguenza di problemi di natura strutturale che riguardano il ponte medesimo". Da qui "la richiesta, continua ancora il primo cittadino roccanovese nella nota inviata anche al settore viabilità dello stesso Ente - di un urgente sopralluogo al fine di prendere visione di quanto segnalato e scongiurare ogni eventuale pericolo che ciò potrebbe comportare". Una richiesta che non è di oggi ma che era già stata avanzata dal vicesindaco, Rocco Greco, quando nell'ottobre scorso scriveva chiedendo sempre alla Provincia un sopralluogo per verificare la situazione del viadotto dove si evidenziano delle lesioni sulla parte del viadotto.







NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 **www.comune.roccanova.pz.it**

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833330
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Leonardo Marranchino, 30 anni, decide di restare a Roccanova guardando al pregiato tubero

Investe nel tartufo e si crea un lavoro

Acquista oltre due ettari di terreno e comincia a curare una tartufaia naturale di "Bianchetto". Poi ancora un ettaro, dove pianta oltre 500 piantine di "roverella" con alla base le spore per far crescere il tartufo nero della varietà "Scorzone"

Le statistiche e non ultimo l'anticipazione del rapporto Svimez ci consegnano dati allarmanti di tanti giovani lucani, e non solo laureati, che vanno via verso le regioni del nord per trovare occupazione. Ma c'è anche chi sceglie di rimanere in Basilicata guardando alla propria regione e scommettendo sulle potenzialità della sua terra per un futuro lavorativo. Come quella di Roccanova dove un giovane di 30 anni da poco compiuti, Leonardo Marranchino, si sposta di pochi km dal centro abitato in contrada "Sant'Angelo" dove acquista oltre due ettari di terreno e comincia a curare una tartufaia naturale di pregiato "Bianco". "E' un terreno adatto per questo tubero che già da qualche tempo mi sta dando buoni frutti" dice il giovane, mentre con orgoglio ci porta in un altro terreno vicino. Circa un ettaro, in contrada "Acqua di Gregorio" da poco trasformato con moderne tecniche



dove ha piantato oltre 500 piantine di "roverella" con alla base le spore per far crescere il tartufo nero, quello della varietà "Scorzone". "Ci vuole attenzione e cura per la tartufaia e speriamo che da qui a tre anni arrivi a produzione" continua il giovane roccanovese con tanto di tesserino per la ricerca dei pregiati tuberi di cui la Basilicata è terra vocata". Ha investito quasi 18mila euro sui due appezzamenti di terreno dove ha attivato anche delle telecamere per un controllo costante e adeguate recinzioni contro i cinghiali pronti a distruggere in pochi minuti l'investimento per una vita di lavoro". Si perché la ricerca dei tartufi per il giovane roccanovese è un'attività che svolge in collegamento con una società che opera nel settore e dalla quale è stato assunto per la vendita del pregiato tubero. Cominciato circa otto anni fa a tempo perso quale hobby praticato così come da tanti cercatori, ben presto si è trasformato in una vera passione alla quale ha legato attenzioni e conoscenze sempre più precise del territorio, delle tecniche di ricerche e cavatura strettamente legate alla salvaguardia del patrimonio tartufigeno. A cominciare dai cani "poiché - ci precisa - una buona ricerca non dipende dal cercatore ma dalla bravura degli animali ai quali va prestata una cura molto attenta". Quattro cani di cui uno con pedigree "Lagotto romagnolo". Una vera e propria simbiosi uomo-animale che lo portano ad andare in lungo ed in largo per i boschi e le terre roccanovesi e dei paesi vicini alla ricerca dei tartufi. "Ce ne sono tanti nelle nostre zone e tutti di ottima qualità" ci dice il


Leonardo Marranchino

giovane che con orgoglio mostra una foto di quando quattro anni fa ha trovato un "bianco" di circa 800grammi. Un vero trofeo che gli ha dato un ulteriore slancio in questa attività che oggi lega ad un altro lavoro, quello di imbianchino, ma che sulla quale ha riposto il suo futuro di lavorativo in Basilicata ed in particolare nella terra del "paese del vino" ricca di pregiati tartufi "che - conclude Marranchino - non hanno nulla da invidiare ai più conosciuti tartufi di Alba". Tartufi bianchi e neri di qualità pregiate che in molti hanno potuto assaporare nel dicembre scorso quando il giovane Marranchino ha chiamato a Roccanova, nella pizzeria di Pasquale Appella, Michele Guida e Michele Cannistraro, partecipanti al MasterChef nel 2014, che hanno lavorato alla grande, in uno Show Cooking capace di magnificare il pregiato tubero in un mix di tradizione ed innovazione. **Andrea Lauria**

La storica struttura immersa nel verde dei boschi di Castronuovo Sant'Andrea risale agli anni '70

Riaperto lo Chalet "Sella del Titolo"

Dopo 12 anni di chiusura totale torna a funzionare grazie alla intraprendenza di alcuni giovani di Sant'Arcangelo, Castronuovo e Calvera


Chalet "Sella del Titolo"

Rinnovato torna a funzionare lo storico chalet "Sella del Titolo". Immersa nel verde dei boschi di Castronuovo Sant'Andrea, nel Parco del Pollino, la struttura ricettiva di proprietà comunale risale agli anni '70, ma già prima, soprattutto nei mesi invernali quando la neve raggiungeva anche i due metri, era punto di sosta per chi percorreva la strada dove era solito incontrare i lupi. Tra il 1980 e 2000 aveva funzionato come ristorante, ma anche come location per vari momenti culturali. Nelle serate estive, infatti, veniva utilizzata per rappresentazioni teatrali e momenti di riscoperta della storia locale, e non solo dal comune che ha dato i natali a Sant'Andrea Avellino. Per i paesi vicini, San Chirico Raparo, Calvera, Carbone, Roccanova, Senise, era un punto di riferimento preciso. Particolarmente d'estate, quando molti emigrati tornavano nei paesi di origine ed era il momento più adatto per rinsaldare le amicizie attorno ad un buon bicchiere di vino ed un piatto di "ferricelli" ricordare i tempi della gioventù, ecco che "Sella del Titolo" era la località ideale per l'amarcord. Negli anni successivi, la crisi economica, la difficoltà nel gestire una struttura che si estende per circa 3000 mq hanno finito per condizionarne il funzionamento dove si sono alternati vari conduttori. Poi un periodo di 12 anni di chiusura totale durante il quale la malinconia assaliva chi arrivava in questa zona alla ricerca di funghi tra i boschi di "Magrizzi" e "Sella del Titolo" rinomati per la presenza dei pregiati porcini. Circa un milione di euro di finanziamenti del Parco del Pollino e della Regione Basilicata sono serviti a riqualificare una parte dell'area. Da luglio scorso la struttura ha riaperto, grazie alla intraprendenza di alcuni giovani di Sant'Arcangelo, Castronuovo e Calvera che sotto il nome di "Santandrea srl" hanno scommesso su questa località, dove non c'è solo la gestione di un ristorante ma anche la possibilità di pernottamento di comitive che in vari periodi dell'anno arrivano anche dalla vicina Puglia per andare a spasso in questa zona ricca di alberi secolari. Nelle vicinanze una piccola "casa-albergo" con 15 posti letto nata dalla riqualificazione di una vecchia caserma forestale al quale a breve dovrebbero aggiungersi un camping e dei bungalow della ex Comunità Montana "Alto Sinni" mai entrati in funzione. In tutto circa 60 ettari di verde in cui saranno attivi degli itinerari di trekking, ippoterapia, tiro con l'arco e altri sport all'aperto. Una zona molto vicina a Castelsaraceno, centro dove a breve sorgerà il ponte tibetano più lungo al mondo (circa 700 metri sospeso ad un'altezza di 80 metri sul canyon del torrente Racanello) che unirà due parchi: quello dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese a quello del Pollino. Insomma un angolo della Basilicata interna che oggi guarda alle sue potenzialità naturalistiche per sviluppare turismo e creare occupazione.

La salsiccia o Lucanica del paese lucano è un salume dalla storia antica

La "lucanica" di Picerno è Igp

Dopo oltre 10 anni di attesa, ottiene l'indicazione geografica protetta

"La Basilicata ha il diciassettesimo prodotto a marchio. Promozione e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, sempre più apprezzati dai mercati e capacità di aggregazione dei produttori che auspichiamo possano utilizzare sempre più gli strumenti di protezione e tutela. Dopo oltre 10 anni di attesa, grazie anche al lavoro degli uffici dipartimentali, l'indicazione geografica protetta (IGP) per la Lucanica di Picerno può essere commercializzata fregiandosi del riconoscimento europeo di qualità attribuito sia per i luoghi che alle tecniche di produzione, peculiari insieme a caratterizzarne gusto e tradizione." A dichiaralo l'assessore regionale alle Politiche agricole e forestali, Luca Braia, in una conferenza stampa tenutasi all'indomani di questo prestigioso riconoscimento al Dipartimento Agricoltura a Potenza. La "Lucanica" di Picerno è un salume dalla storia antica, di cui vi è traccia sin dal primo secolo avanti Cristo negli scritti di Marco Terenzio Varone. Prodotto e produzione sono fortemente legati alla identità di un territorio dove sono localizzate diverse aziende zootecniche suinicole e, soprattutto i tre salumifici consorziati. Una produzione di circa 815 mila kg di salsiccia all'anno (di cui 15mila kg di produzione casereccia) che per l'80% viene venduta fuori dai confini regionali, Puglia e Campania in primis. Un valore economico di circa 7,3 milioni di euro per la produzione di salumi proveniente dall'areale di produzione che comprende 14 comuni. Soddisfazione ha espresso l'assessore Braia sottolineando che, "diventano cosi undici i prodotti di qualità per il food lucano, a cui si aggiungono i sei marchi del vino, che complessivamente generano oggi 4,5 milioni di euro di valore alla produzione".

VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

STUDIO TECNICO
Geom. Giuseppe Andrea Cranco
- Rilievi topografici
- Rilievi aerofotogrammetrici
- Rilievi 3D
- Accatastamenti
- Frazionamenti
- Riconfinamenti
- Valutazioni immobiliari
- Certificazioni energetiche
- Consulenze atti notarili
- Dichiarazioni di successione
- Consulenze alle imprese
- Progettazione lavori
- Direzione lavori
- Consulenze alle imprese
- Pratiche edilizie varie
- Pratiche detrazioni energetiche
Via Salita Catuna, 32
85030 Castronuovo di Sant'Andrea (Pz)
Tel/Fax 0973 835149 Cell. 347 5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249

Ben 49 creazioni della disegnatrice e stilista di Roccanova, Carmela Fortunato, hanno sfilato nella splendida location della scalinata del Ponte e Piazza del Popolo

Moda sotto le stelle

Dopo il successo al Premio moda "Città dei Sassi" ecco un fashion show all'insegna della bellezza, della ricercatezza, della semplicità e dell'originalità

Non solo i nove abiti presentati al Premio moda "Città dei Sassi", che hanno avuto grande successo e di cui abbiamo scritto sul numero precedente. Ma tanti, tanti, tantissimi altri. Ben 49 creazioni per una sfilata di moda griffata Carmela Fortunato. La giovane disegnatrice e stilista di Roccanova ha voluto regalare al suo paese una serata all'insegna della bellezza, della ricercatezza, della semplicità e dell'originalità. Un "Fashion show" svoltosi il 13 agosto e che ha ricevuto tantissimi applausi di apprezzamento dal numeroso pubblico arrivato anche dai paesi vicini. Una iniziativa ideata e preparata dalla



stilista con la collaborazione di suo marito Pino Emanuele ed il patrocinio del Comune di Roccanova. A presentarla con grande professionalità la giornalista Annamaria Sodano che qui ha Roccanova trova sempre una piazza da applausi. E Piazza del Popolo, insieme alla scalinata del Ponte hanno fatto da suggestiva location per la bella serata. A rendere il tutto magico tante belle ragazze che con charme ed eleganza hanno saputo presentare le creazioni di Carmela Fortunato che ha ricevuto i complimenti del sindaco, Giulio Emanuele e dell'assessora alla cultura, Maria Luisa Emanuele che gli hanno conferito un attestato di merito. Così come merito ed apprezzamento ha ricevuto dagli ospiti presenti. A cominciare dal sindaco di Sant'Arcangelo, Vincenzo Parisi e dal primo cittadino di Tursi, Salvatore Cosma che nel sottolineare la valenza dell'iniziativa che esalta le qualità e la maestria dei bravi artigiani che nei nostri paesi pure ci sono ha espresso l'augurio che la sfilata venga portata sul territorio, anche in altri comuni come Tursi. Un segno di apprezzamento ed un attestato di merito espresso anche da Enzo Centonze, direttore artistico del premio moda "Città dei Sassi" che ha conosciuto la bravura di Carmela Fortunato alla sfilata materana. Stilista che a fine serata ha detto al nostro giornale di essere "stanca ma felice. Felice di aver regalato al mio paese una serata di moda sotto le stelle e di essere stata ripagata con tantissimi applausi". Una serata da ripetere anche il prossimo anno? "Certamente", ha risposto. Ed è l'augurio anche di tanta gente. Con questa manifestazione potrà ritornare la sfilata di moda che mira ad esaltare quella grande tradizione sartoriale che da Roccanova ha saputo affermarsi in tutto il mondo. Quella manifestazione che, in tanti ricorderanno, ha avuto il clou nel 1997 quando gli abiti dei maestri sartori roccanovesi Gino Gallo e Vito Panetta sfilarono lungo la scalinata del Ponte in una scenografia di grande effetto creata da Mario Carlo Garrambone. Lo stesso che oggi è lo scenografo di Miss Italia e di molte trasmissioni della Rai. La serata del 13 agosto, dove è stato presente anche il ballerino professionista Giuseppe Protano con il suo corpo di ballo nonché il pianista internazionale Giacomo Aula con una riflessione sul tema del jazz nel mondo della moda,



La stilista Carmela Fortunato



può , con qualche accorgimento scenografico,diventare sicuramente un appuntamento nell'estate roccanovese e riprendere quella tradizione.

Foto Andrea Caputo

Negli ultimi 15 anni 179 promossi e 8 bocciati
Undici quelli che hanno riportato 100/100

Maturità, tutto ok per i 20 studenti di Roccanova

Solo una studentessa ha superato l'esame con il massimo dei voti

Tutti promossi i 20 studenti di Roccanova che nel luglio scorso hanno sostenuto l'esame di Maturità. E uno di questi anche con il massimo dei voti. Ecco i nomi con gli Istituti frequentati. *Liceo Scientifico- Sant'Arcangelo:* Teresa Formica, Clementina Greco(100/100), Matteo Lauria, Chiara Padula. *Itcg-di Sant'Arcangelo - Sezione Igea*: Antonio Conte, Ilaria Malaspina, Andrea Miranda, Mario Sofia, Raffaele Virgallito. *Itcg di Senise- sez. geometra:* Ludovico Barbanera, Antonio Giordano, Carmine Nappo. *Istituto Socio-sanitario di Senise*: Alessia Graziano, Lorenzo Risolino. *Liceo Scienze umane di Senise*: Concetta Conte. *Ipsa di San Brancato:* Paolo Collarino, Emilio Travascio. *Scuola di odontotecnico di Stigliano*: Vittorio Greco, Giovanni Ferrara, Rosetta Fittipaldi.

Alcune curiosità. Negli ultimi 15 anni sono stati 187 gli studenti di Roccanova che hanno sostenuto gli esami di Stato. Di questi ne sono stati promossi 179, mentre 8 sono stati i bocciati. Solo 11 gli studenti super bravi: quelli che sono riusciti ad ottenere la Maturità con il massimo dei voti, cioè 100 su 100. Di questi 9 al Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo e due all'Istituto Tecnico e commerciale di Sant'Arcangelo. Ben quattro solo nell'anno 2008. Altri due si sono registrati nel 2012 e nello scorso anno, mentre gli altri tre nel 2013, 2015 e 2016.

dalla 1^

Roccanova vuol essere più sicura

oltre che sui siti prima menzionati anche nelle strade di accesso al centro abitato più importanti". Insomma Roccanova come tanti altri paesi della provincia vuole essere una cittadina più sicura e punta al finanziamento di questo progetto per dare più sicurezza ai suoi cittadini e al suo territorio con l'installazione di telecamere di videosorveglianza ma anche - precisa il Patto - "attraverso il coinvolgimento del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede, privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana".

TORRE ROSANO®
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it



VENDESI
Appartamento di 150 mq più due garage
C.da Crocevia - Roccanova
Per inf. **3476063119**

A Sant'Arcangelo esaminate le criticità ma anche le potenzialità di un territorio come la Val d'Agri

Comuni e Chiesa per guardare al territorio

Quattro gli incontri promossi dal vescovo Mons. Vincenzo Orofino che hanno interessato tutti e 39 i paesi della Diocesi di Tursi-Lagonegro



I problemi, le criticità ma anche le peculiarità dell'area sud della Basilicata all'esame di amministratori e religiosi. Incontri specifici di zona che hanno interessato tutti e 39 i paesi che fanno parte della Diocesi di Tursi-Lagonegro. A volere sindaci e parroci insieme "per evidenziare i punti problematici del nostro territorio e nel contempo avanzare proposte operative in vista di possibili soluzioni" è stato il vescovo Mons Vincenzo Orofino. Quattro incontri in altrettante zone pastorali. A Tursi, dove hanno partecipato sei paesi, come a Senise, dove l'incontro è stato rivolto a 14 comuni. Poi a Lagonegro per 10 paesi e a Sant'Arcangelo dove nove erano le amministrazioni invitate. Un appuntamento quest'ultimo nel territorio della Val d'Agri che non poteva non avere riferimenti all'estrazione petrolifera , ma anche alle necessarie attenzioni per l'ambiente. Parroci come Padre Luis di Roccanova e Castronuovo, ma anche Don Adelmo e Don Antonio di Sant'Arcangelo, insieme a Don Enio di Moliterno e Don Antonio Allegretti di Spinoso, ma soprattutto il vescovo Orofino hanno esortato i presenti , "nel pieno rispetto delle specifiche competenze" a guardare al territorio. Quel territorio dove c'è il petrolio, la risorsa acqua ma anche un'agricoltura importante, hanno sottolineato gli amministratori presenti, e che ha bisogno oggi di maggiori attenzioni. "Soprattutto quando- ha evidenziato l'assessora Maria Luisa Emanuele di Roccanova- le attenzioni sono rivolte alle royalties che sono una fonte di ricchezza e che devono andare in direzione di un utilizzo che mira alla crescita economica e occupazionale del territorio. Ma che devono essere anche risorse - ha continuato l'assessora – per progetti in direzione della tutela della salute e la crescita culturale dell'area". "Da qui - ha aggiunto l'assessora di Sant'Arcangelo Lucia Finamore - il rapporto con le scuole del territorio e le associazioni di volontariato in modo che insieme si faccia rete per affrontare le questioni comuni". "Questioni che-ha evidenziato l'assessora Laura Allegretti di Castronuovo Sant'Andrea - devono essere sviluppate anche in materia di sviluppo delle potenzialità dei prodotti enogastronomici che il territorio offre". Tanti aspetti dibattuti e che rappresentano solo l'inizio, hanno concordato tutti, "di un più proficuo rapporto che deve svilupparsi nel tempo e che deve anche avere degli aspetti tematici più precisi."

Perfetta rappresentazione della commedia "Scurame' che ssort c'aggi avute" portata mirabilmente in scena dal gruppo teatrale della Pro Loco

"Scurame'", il dialetto esalta la sorte

Recitata nell'antica parlata roccanovese ha divertito un pubblico numeroso

A "ssòrtë" … E' lei che regolava il vivere quotidiano di quel mondo contadino ormai sulla via del tramonto e che spesso in passato è stato sapientemente raccontato da Levi, De Martino, Scotellaro. Ma anche dai nostri nonni ed avi. Ed è proprio lei al centro della trama della commedia messa in scena in modo assai spettacolare dagli attori della compagnia teatrale roccanovese su iniziativa della Proloco in occasione delle feste agostane. Tutto prende le mosse dalla commedia di De Filippo *"La fortuna con l'effe maiuscola"*. Dal testo, rielaborato da Maddalena Fortunato che ne ha curato anche la





regia e perfettamente tradotto in dialetto roccanovese da Teresa Graziano laureata in linguistica filologia e letteratura dell'età moderna ed esperta in dialettologia, ne è nata la commedia*"Scurame' che ssort c'aggi avute"*, replicata a grande richiesta in una seconda serata.

Cornice dell'evento l'anfiteatro "G. Chiaradia" dove lo scenografo Vincenzo Racioppi ha ricreato l'ambiente casalingo, proprio della famiglia roccanovese di un tempo. Veritiera anche la vestizione degli attori curata da Lucia De Pierro, Marilena Gallo e Rosa Novelli. La cura delle luci e del suono è stata affidata a Rocco Nubile.

La storia ruota tutta intorno ad una famiglia roccanovese povera in canna e composta dal capo famiglia, lo scrivano Giovanni (Giovanni Graziano), dalla moglie Filomena (Maddalena Fortunato) e dal figlio adottivo Mariuccio (Teresa Marrone). Pur di raccattare qualche soldo e poter sfamare i propri cari Giovanni si lascia coinvolgere in un losco imbroglio architettato dall'affascinante avvocato (Filomena Gallo) che gli propone di fingersi padre di un conte (Rocco Merlino) della vicina Sant'Arcangelo il quale ne ha bisogno per maritarsi ad una ricca donzella. L'imbroglio rischia di costare a Giovanni una cospicua eredità presentatagli dal notaio De Biase (Giuseppe De Pietro) a seguito della morte di uno zio d'America. La scena si arricchisce poi di altre figure per niente secondarie le quali raccontano il vivere quotidiano di quel tempo. Quindi compaiono sulla scena le comare di quartiere che tutto sanno e di tutti spettegolano: Concetta (Lucia Ciancia), Assunta (Maddalena Damiano), Rituccia (Ester Collarino). Vi è poi la bella del rione donna Amalia (Enza Costantino) con l'amante Pitruzzo (Giovanni Caputo) che verrà scoperto dal marito geloso, don Vincenzo (Antonio Di Filippo). I Bambini e compagni di gioco di Mariuccio (Vincenzo De Pietro, Carmela Gallo, Federica Costantino, Tiziana Malaspina) raccontano dei giochi di allora come "acarrozzë e "mmuccia mmuccettë". Interverranno sapientemente anche il medico del paese (Rocco Lizza medico anche nella realtà) ed il Brigadiere (Vincenzo Arbia). La bravura dei commedianti ha fatto rivivere una delle tante storie che probabilmente accadevano in altri tempi tra i rioni del paese. Il testo dialettale è stato scritto in ADL (Alfabeto dei Dialetti Lucani) strumento messo a punto dalla prof.ssa Patrizia Del Puente, docente nell'Università degli Studi della Basilicata e direttrice del Centro Internazionale di Dialettologia con sede nella stessa Università. **Vito Padula**

Roccanova/Divertimento nel segno della "Lucanità"

Avis, solidarietà fatta di tante risate

Ospite della serata Dino Paradiso direttamente da "Made in Sud"



Grande performance di Dino Paradiso

Grande serata di divertimento con risate a più non posso. Occasione la festa del donatore, promossa il 25 agosto scorso dalla sede Avis di Roccanova, nata nel 2007 ed intitolata a "Rocco Di Filippo" e che oggi conta ben 614 soci di cui il 55% sono donne. Protagonista il comico Dino Paradiso che ha tenuto una performance coinvolgente e assai apprezzata. Di successo, come la partecipazione ai noti programmi televisivi "Colorado" e "Made in Sud". Quel sud, per lui che è lucano di Bernalda inteso come "lucanità" vissuta e rivisitata nella tradizione vista in tutte le sue accezioni quale filo conduttore della piacevole serata. Un'appartenenza alla Basilicata fortemente legata ai personaggi della famiglia che il comico materano ne ha fatto un vanto nel suo cabaret da esaltare ed esportare in ogni dove. Con i suoi detti, i suoi modi di fare e di pensare in cui il pubblico riesce ad identificarsi e divertirsi con grande coinvolgimento e partecipazione. Ecco che anche nel gremitissimo Polivalente di Roccanova la mamma del cabarettista con tutte le sue apprensioni, raccomandazioni, rimproveri e indicazioni diventa protagonista. Un po' come la mamma di tutti, lucani e non. Ecco allora una delle tante raccomandazioni della mamma che in casa vuole tutto in ordine: "miett a post che par brutt si ven qualcun".

Un modo di dire di tutte le mamme che ha strappato applausi a ripetizione. Così come un modo di fare anche quando si cerca un capo di biancheria nel cassetto che non si riesce a trovare. Ma che la mamma trova subito in quel cassetto che tutti immaginano essere il loro. Ed allora ecco scattare l'applauso. E ancora. E ancora. E poi mangia, e mangia e "po miett a post che par brutt si ven qualcun". Un ritornello della serata sottolineato da continui applausi per una comicità mai volgare, ma piacevole e divertente. Di casa. Di profonda appartenenza. Come la gita al mare con la vecchia 127 e l'immancabile melone di 40 chili. Chi oltre la cinquantina non l'ha vissuta almeno una volta! Bravo. Grande Dino Paradiso in una serata che ha visto anche l'esibizione di giovani locali quali Angelo Arcomano, Salvatore Graziano e Stefania Marranchino. Il tutto in una serata presentata dal giornalista Francesco Russo che ha registrato i saluti del sindaco, Giulio Emanuele, e quelli del direttore generale dell'Avis regionale, Domenico Cavaliere. Mentre il presidente dell'Avis locale, Rocco Nubile, insieme al direttivo hanno premiato con la spilla d'oro tre donatori di lunga data: Antonio Risolino, Rosa De Pietro e Maddalena Damiano.

ROCCANOVA/Una serie di iniziative hanno divertito nelle serate agostane

Canti, musica e dialetto nell'estate bagnata

Ancora una volta Associazioni in campo con la proposizione di vari momenti



Il momento conclusuvo di "note lunatiche"

Gli scrosci estivi, quest'anno abbastanza frequenti, hanno rinfrescato l'aria ma non fermato le attività programmate per allietare le serate agostane. In campo ancora una volta le Associazioni con la proposizione di vari momenti "costruiti" per lo più in "casa" per un divertimento collettivo. Così come le performance dei bambini che come nella scorsa estate sono stati i protagonisti di una coinvolgente serata di musica, canti e balli. Interpreti di una bella serata di "Note lunatiche" come recita il titolo di questa simpatica manifestazione dove anche i grandi cominciano a prendere confidenza divertendo e divertendosi. E così via agli applausi, calorosi e incoraggianti per tutti, sollecitati più volte da Giuseppina Di Domenico e Rocco Varraso ormai coppia consolidata di presentatori di questa manifestazione sotto la direzione artistica di Vincenzo Emanuele. Quasi una quarantina i protagonisti che hanno saputo dare concretezza ad uno show di grande attesa che il 12 agosto l'associazione "Uniti si può" aderente all'Endas e presieduta da Luigina Tornatore ha proposto per il terzo anno consecutivo in un Polivalente gremito da una marea di gente ed illuminato da tantissimi flash di genitori, parenti e amici, forse più emozionati dei partecipanti.

E divertimento e musica anche all'apertura del programma estivo quando, il 10 agosto a "Gimone", una band di un paese vicino ha allietato la serata organizzata dalla Proloco con la collaborazione degli abitanti della zona che hanno "preso per la gola" i partecipanti offrendo loro gustose torte fatte in casa. Così come tutta "in casa" è stata preparata la commedia in dialetto roccanovese "Scurame' che sort c'aggia avute", anche replicata in seconda serata, e di cui scriviamo in un servizio a parte. A promuoverla la Pro loco che ha anche organizzato in piazza del popolo, il 14 agosto, una esposizione di artigianato locale e prodotti tipici degustati sotto le note musicali di "Sasà Band". Estate che ha visto anche il ritorno della sfilata di moda e il consueto appuntamento della festa del donatore, promossa dall'Avis e giunta alla 11^ edizione. Due manifestazioni di cui ci occupiamo in un servizio a parte.

Roccanovesi nel mondo

E' morta a 87 anni Adelina Marranghino

Vedova Continanza. Era emigrata a Piossasco nel 1970

E' morta il sette agosto scorso Adelina Marranghino, vedova di Raffaele Continanza. Nata nel 1931, Linuccia, come tutti la chiamavano, era emigrata nel 1970 a Piossasco, cittadina del Torinese dove vive una nutrita comunità di Roccanova tra cui anche la figlia Maria. Ogni anno in estate veniva a Roccanova, nella sua casa nel corso, dove era solita sedersi insieme agli amici e salutare tutti con grande cordialità e sorriso. Anche quest'anno si era preparata per tornare al suo paese. Ma non ce l'ha fatta. La morte l'ha stroncata all'età di 87 anni.

Alla figlia Maria e alle famiglie Marranghino-Continanza va il cordoglio della Piazza.

A GIULIANA

Ha congelato il tuo corpo
l'abbraccio della morte,
ma sul tuo viso fasciato è stampata
la beatitudine dei santi.
Il tuo occhio semichiuso mi fissa
per l'ultima volta,
aprendomi una serranda sull'aldilà.
E ti vedo oltrepassare
i cancelli della vita
seguita dal gatto Angelino,
stretta per mano al ritrovato Bruno.
È estate piena a Roccanova
e il grano attende di essere mietuto.
Tu passeggi sopra quel cielo
sorgente d'infanzia
coi capelli cotonati e le labbra laccate.
È quella la sola Giuliana che conosco.
Sempre si ritorna al cielo
dove si è nati,
al pane eterno preparato per noi.
Le tue preghiere e la tua bontà ti hanno
conservato quel posto.
Al civico di lassù, in prima fila.

Alessandra Dagostini

In memoria di Giuliana Continanza, nata a Roccanova il 09.01.1935 e morta a Castellammare di Stabia il 07 agosto 2018

Roccanovesi nel mondo

E' morta a 97 anni Eugenia Racioppi

Vedova Costantino, si era trasferita a Roma nel 1950

Il 7 luglio scorso è morta ad Anzio, all'età di 97 anni, Eugenia Racioppi vedova Costantino. Nata a Roccanova nel 1921, si era trasferita nel 1950 a Roma con il marito Giuseppe Costantino che lavorava alla Corte dei Conti. Dopo la cremazione, l'urna con le ceneri è stata riposta nella cappella di famiglia nel cimitero di Roccanova.

Al figlio Antonio e alle famiglie Racioppi-Costantinio vanno le condoglianze della Piazza.

E' morto a Vigevano Antonio Appella

Aveva 71 anni. Nella cittadina in provincia di Pavia dal 1968

Stroncato da una brutta malattia è morto l'11 luglio scorso a Vigevano, all'età di 71 anni, Antonio Appella. Nato a Roccanova nel febbraio del 1947, all'età 21 anni, apprendista calzolaio, emigrò nel centro del Pavese dove aprì un laboratorio tutto suo. Dopo una breve parentesi di lavoro alla Fiat tornò alla sua attività artigianale relizzando scarpe su misura, anche ortopediche.

Alla moglie, ai due figli e a tutta la familgia Appella vanno le condoglianze della Piazza.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 luglio **1471**

NATI = 2

Tornatore Caterina, di Raffaele e di Carmen Libertella, il 28.06 a Lagonegro

D'Aquaro Francesco, di Pasquale e di Marianna Padula, il 23.07 a Bari

MORTI = 2

Lauria Peppino, n. 1928, operaio, il 03.07 a Potenza

Ciancia Gaetano, n. 1933, agricoltore, il 26.07 a Roccanova

IMMIGRATI = 1 **EMIGRATI = 1**

MATRIMONI = 7

Ivano Pennella e Mariantonietta Novelli il 01 luglio a Roccanova

Davide D'elia e Lucia Emanuele il 29 luglio a Roccanova

Prospero Leo e Sonia Consiglio il 04 agosto a Roccanova

Luigi Angotti e Antonella Nicodemo il 12 agosto a Roccanova

Domenico De Luca e Cinzia Pennella il 18 agosto a Roccanova

Rocco Vitale e Veronica Martinese il 26 agosto a Roccanova

Vincenzo Nubile e Maria Castelluccio il 30 agosto a Senise

LA CUCINA DI UNA VOLTA/ Ricette e piatti del mondo contadino rivisitati dallo chef Nicola Gallo di Roccanova

Quei sapori di Basilicata


Chef Nicola Gallo

Lagane e Ceci

Ingredienti per 4 persone

400g di farina di grano duro
250g di ceci
1 spicchio d'aglio
8 pomodorini confit
3 cucchiai di olio extravergine di oliva
1 rametto di rosmarino
1cucchiaino di zucchero
Sale e peperoncino quanto basta

Procedimento

Per i pomodorini confit. Tagliate a metà e disponete su una teglia rivestita di carta da forno mettendo la parte tagliata verso l'alto. Cospargeteli con zucchero e sale, irrorare con un filo di olio evo. Cuocete nel forno già caldo a 120°C per un'ora e mezza.

Procedimento per le Lagane e ceci

Ammollare i ceci in acqua per 12 ore, scolateli e lessateli in acqua salata con il rosmarino. Disponete la farina a fontana, unite un pizzico di sale. Impastare con acqua fino a ottenere un impasto liscio di media consistenza. Stendere la pasta in una sfoglia sottile e con un coltello ricavate delle fettuccine larghe circa 2 centimetri. Imbiondire nell'olio l'aglio tagliato a pezzi, unite i ceci scolateli e salateli e terminate la cottura. Passate i ceci al mixer, per ottenere una crema, .lessate le lagane in acqua salata, scolateli al dente e saltatela in padella con il condimento. Guarniteli con i pomodorini confit e spolverateli con il peperoncino in polvere. Serviteli ben caldi.



CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



PASQUALE GRIPPO

Il Giurista, il Cassazionista e l'Uomo Politico

La sua povertà non fu un ostacolo, ma un incitamento ad affermarsi nel campo del diritto. Egli aveva le due qualità essenziali per salire: ingegno potente e volontà ferrea.

Pasquale Grippo iniziò ben presto la professione di avvocato. Nel tempo stesso, egli continuò i suoi studi severi, che lo misero in condizioni di pubblicare parecchi e notevoli lavori giuridici, fra cui: *Il matrimonio religioso e il diritto penale; La revisione dei giudicati penali; La polizia internazionale; Il potere giudiziario in rapporto alla Costituzione dello Stato.* Col suo vasto bagaglio culturale, Grippo riuscì a vincere, per concorso, la cattedra di diritto penale all'Università di Bologna e la cattedra di diritto costituzionale all'Università di Napoli. In seguito, egli decise di abbandonare l'insegnamento, per dedicare tutta la sua attività all'esercizio dell'avvocatura e alla vita politica.

Come avvocato, Grippo divenne, in materia civile, uno dei più grandi cassazionisti d'Italia. In tutte le cause - anche in quelle più ardue e complesse - egli vedeva subito, col suo acutissimo ingegno i punti che potevano costituire una valida base di attacco o di difesa. E alla profondità della sua dottrina giuridica, Grippo accoppiava un'oratoria semplice, chiara, precisa ed eccezionalmente sobria. La sua fama di avvocato principe faceva sì che gli fossero continuamente affidati i ricorsi più importanti, quelli, cioè, «*dalla cui sorte dipendeva l'avvenire di una. famiglia, di una. industria, talvolta di. una popolazione*>>.

2^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 183-188

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

Il Roccanova non si iscrive alla Prima Categoria. La società potrebbe sparire dopo 22 anni

4° posto, ed ora si rischia la fine

Nella passata stagione un buon risultato sportivo. Per Rocco Nubile, presidente della Polisportiva Roccanova, "nelle piccole realtà manca l'entusiasmo". "C'è disinteresse" e "le cause del distacco sono innanzitutto di natura sociale"

Quarto posto e sconfitta nella semifinale play off. Questo il risultato sportivo conseguito al termine della stagione 2017/2018 dalla Polisportiva Roccanova. In sostanza un buon risultato. Meno però nella gestione societaria se è verò che la nuova stagione non è per niente iniziata. Anzi rischia di non cominciare mai. Di chiudere. "Tutto finisce e con le tradizioni non si va da nessuna parte perché ogni anno bisogna ripartire daccapo. Sono deluso e arrabbiato. Non volevo che questa Polispotiva la chiudesse uno come me, perché abituato ad aprire e non a chiudere. Mi dispiace tantissimo, ma dopo una vita non ce la faccio più". Sono queste le parole con cui si conclude l' intervista che il presidente della Polisportiva Roccanova, Rocco Nubile, aveva rilasciato l'11 agosto scorso a "La Siritide", quando di giorni per il termine dell'iscrizione ce n'erano ancora undici. Ma sembrava ormai del tutto rassegnato ancor prima del 22 agosto ad un epilogo il presidente che per un anno ha diretto le sorti della società biancoceleste. E l'epilogo forse già contenuto nel titolo della stessa intervista *"Prima Ctg:per il Roccanova quasi nessuna possibilità di iscriversi"* purtroppo è arrivato. Nella lunga intervista Rocco Nubile si sfoga e pur ammorbidendo i toni ancor più duri usati in altre circostanze sottolinea che "nelle piccole realtà manca l'entusiasmo" e alla base c'è "il disinteresse" e "le cause del distacco sono innanzitutto di natura sociale".


Il Presidente Rocco Nubile

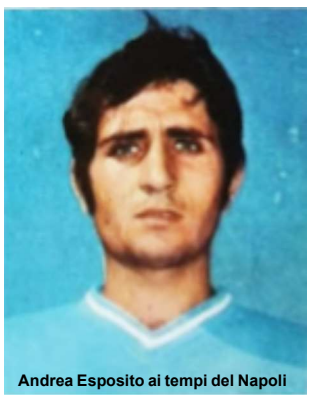
Anche per una questione di spazio non possiamo riportare tutte queste considerazioni che comunque condividiamo solo in parte e rimandiamo chi vuole approfondirle di leggere l'intervista integrale all'indirizzo (http://www.lasiritide.it/sports.php?articolo=15936). E' vero che il presidente Nubile nell'intervista rilasciata al nostro giornale e pubblicata sul numero precedente dal titolo *"Stagione positiva ma futuro in ombra"* aveva già vissuto nella passata stagione delle difficoltà e per questo ha lanciato un appello sottolineando che "tutti quelli che amano il calcio devono dare una mano, altrimenti vedo complicato affrontare una nuova stagione calcistica e difficile il futuro calcistico". Ma in questi casi non basta dire che "gli appelli che ho lanciato affinchè ci fosse qualcuno disposto ad aiutarmi sono caduti tutti nel vuoto". Quando ci sono queste situazioni di grandi difficoltà bisogna attuare tutti gli adempimenti che il caso richiede e nei tempi giusti. Chiudere la stagione passata nei tempi previsti. Dare informazione dei risultati, non solo sportivi, e in caso di dimissioni chiedere l'entrata di nuovi soci con atti formali e con i tempi dovuti. Così come è già avvenuto in altre stagioni quando c'erano difficoltà più o meno simili che poi si sono superate. Sulla gestione di questa situazione però pare che il presidente Rocco Nubile, al quale bisogna riconoscere che nel mondo del pallone e della dirigenza sportiva c'è con passione da oltre 35 anni, sia stato un po' superficiale. E poi in casi estremi perché non coinvolgere il sindaco e l'Amministrazione comunale? Così come avvenuto in tante altre realtà con analoghe difficoltà? Queste le domande che in tanti, e non solo sportivi, si sono chiesti. Arrivare all'11 agosto e leggere l'appello per l'entrata di nuovi soci pare veramente un po' tardi almeno per la prima categoria. Da registrare negli ultimi giorni un interessamento da parte di alcuni giovani. Molto flebile per la verità. L'augurio è comunque che il Roccanova, che tre stagioni fa era in Promozione, e la Polisportiva sorta nel 1996 possano essere salvati. Il tempo ancora c'è anche se non per la Prima categoria

Andrea Lauria

Calciatore lucano di Sant'Arcangelo tra le fila del Napoli negli anni '70

In ricordo di Andrea Esposito

Memorial organizzato a Castronuovo di Sant'Andrea


Andrea Esposito ai tempi del Napoli

Dopo aver raccolto un allungo di Montefusco, il giovane lucano saltava Cappelli, attirava Santarini, lo evitava, invitava all'uscita il portiere e in corsa, fintando un altro scatto,toccava di esterno sinistro la palla in movimento, facendola passare sulla testa del Portiere. Con le parole del Direttore del Corriere dello sport di allora, Antonio Ghirelli, si è aperta la manifestazione organizzata a Castronuovo di Sant'Andrea, in memoria del calciatore del Napoli, ma lucano di Sant'Arcangelo, Andrea Esposito, scomparso nell'aprile scorso all'età di 67 anni. Il 14 agosto infatti, nel campo sportivo del paese di Sant'Andrea Avellino, l'Amministrazione Comunale, la Pro Loco e l'Associazione dei Lucani in Umbria, rappresentata da Peppe La Rocca, hanno voluto ricordare colui che anche se sfortunatamente per poco tempo, ha portato molto in alto il suo nome e quello del calcio lucano. Per manifestare l'affetto per la figura di Andrea Esposito, sono accorsi, emozionatissimi, amici calciatori, oltre che da Castronuovo, da Roccanova, da Senise, San Chirico Raparo, Francavilla, Noepoli e altri paesi del circondario. A ricordare Andrea, non solo calciatore di puro talento, ma soprattutto amico cordiale una delegazione di ex calciatori formata da Peppe La Rocca, Salvatore Di Sirio, Salvatore Marino, Egidio Salerno, Giuseppe Marrone,Mario Malaspina, Costantino Lo Prete, Massimo Borneo, Antonio Amatucci, hanno consegnato, tra lacrime e abbracci commossi, alla moglie Rosetta, alla figlia Carmen e al figlio Alfonso una targa che così recita: "Ad Andrea Esposito, calciatore del Napoli degli Anni '70, orgoglio e vanto del calcio lucano,gli amici e gli sportivi che sempre lo ricorderanno per il suo carattere aperto, cordiale, pronto al dialogo e all'amicizia.

Enzo Appella

A B B O N A T E V I

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Vari artisti si lanciano in un progetto di reinserimento sociale per i detenuti del carcere milanese

L'arte di Marranchino entra a San Vittore

Un progetto ideato con la Fondazione Maimeri


Un'opera di Marranchino

L'arte come veicolo culturale ma anche mezzo per il reinserimento sociale. Soprattutto per chi si trova a dover scontare pene detentive all'interno di un carcere. Ecco allora che la pittura, ad esempio, può diventare non solo un modo per "aprire" la mente ma anche una chiave ideale per annullare le sbarre. Una "filosofia" che sta sperimentando il carcere San Vittore di Milano che così si apre all'esterno. Un progetto che il direttore dell'istituto meneghino, Giacinto Siciliano, sta avviando con la fattiva collaborazione della Fondazione Maimeri che nella metropoli milanese ha un ruolo di grande considerazione artistica e sociale. Un progetto innovativo che ha attirato l'attenzione dei media, ma ancor prima è stato condiviso da vari artisti tutti pronti a lanciarsi in questa idea di grande valore sociale. Ecco che anche Domenico Marranchino, roccanovese a Milano, mette a disposizione la sua arte così come Max Papeschi, Stefano Pizzi, Alì Hassoun, Maurizio Temporin, Domenico Pellegrino, Alessandro Gedda, Omar Hassan, Tom Potta, Marco Lodola e tanti altri. Tutti, insieme al criminologo Adolfo Ceretti e all'architetto Stefano Boeri, si sono mostrati entusiasti così come spiega al quotidiano "Il Giornale", Silvia Basta della Fondazione Manieri - "vorremmo realizzare uno spazio espositivo permanente aperto alla cittadinanza per favorire la permeabilità fra la città e il carcere". "San Vittore non più un luogo segregazione ma - come sottolinea al quotidiano milanese il direttore Siciliano - uno spazio aperto alla cittadinanza in cui l'esperienza della detenzione diventa occasione per liberare energie creative".





